

Trombe d'aria a Rosignano: tra pochi giorni è l'11° anniversario della seconda devastante. E non si è fatto nulla per prevenirle.

Tra pochi giorni è l'11° anniversario della seconda devastante tromba d'aria del 27 novembre 2012 nell'era dei cambiamenti climatici. Almeno venti case distrutte, auto gravemente danneggiate, decine di alberi sradicati, tragedie sfiorate come alle scuole elementari dove la tromba ha divelto la copertura della tensostruttura del campo di atletica e sollevato le tribune in acciaio.

Quella del 17 dicembre 2011 colpì un'area più vasta fra Cecina e Rosignano . Un autobus dell'Atl fu scaraventato in un campo all'altezza del ponte del Tripesce . Alberi caduti, strade interrotte, imbarcazioni danneggiate nei porti di Crepatura, Cecina, nella darsena di Vada, distrutta la veranda di un ristorante al Lillatro, ed altri danni.

Quella del 10 settembre 2017 danneggiò diversi Palazzoni ex-Solvay, mentre quella di appena una settimana dopo, del 18.9.2017 si esaurì in mare.

Infine quella del 20 settembre 2020, la più devastante, che danneggiò decine di Palazzoni, sradicò decine di alberi, distrusse decine di auto, distrusse la copertura del tennis dei Canottieri Solvay, ferendo due tennisti.

Quattro trombe d'aria in 9 anni tra il 2011 e il 2020 a Rosignano sono davvero troppe: molti cittadini pensano che ci sia una correlazione tra scarichi caldi di Solvay in mare e le trombe marine. E noi tra loro.

Dopo quella del 2020, il comune fece fare uno studio al consorzio Lamma, che nell'agosto 2022 ha rilevato che non esisterebbe correlazione tra trombe e scarichi Solvay. Tutto a posto quindi ? aspettiamo la prossima ? Medicina democratica invece insiste sulla prevenzione: chiudere gli scarichi a mare di Solvay, o almeno ridurne di qualche grado la temperatura.

24.11.23

Maurizio Marchi per MD